

# Vite di païs

Eh, sì, ragazzi: è suonata la campanella, bisogna ricominciare. Via i ricordi e le nostalgie e ... sotto con un altro anno scolastico!

Dopo una lunga e piacevole scorpacciata di vacanze, sono pronti al VIA Marina, Tamarà e Francesco assieme ai due nuovi arrivi Stefano e Angelo, al primo anno di scuola materna.

Elisabetta, Andrea e Rossella cominciano invece la loro avventura scolastica «confortati» da Elisa, Cristian, Matteo, Enrico, Sara, Lara, Gianluigi, Monica e Chiara, che sono praticamente dei veterani.

Puntuali all'appuntamento anche i ragazzi delle Medie: Pietro, Elvis, Federico, Michele P., Marco, Giorgio, Paolo, Michele C., Eleonora e Ketty sono pronti a buttarsi ... a capofitto nello studio, imprecaando contro chi ha inventato la scuola!

Vista «l'anzianità di servizio», i giovani delle Superiori speravano in una proroga premio delle vacanze, ma il fatidico 21 settembre è arrivato anche per loro ... senza pietà.

Ricominciano quindi l'avventura di studenti-pendolari anche Cesare, Barbara, Simona, Patrizia, Daniel, Cristian, Marcello, Rosanna, Alessandra e Maurizio.

In bocca al lupo a tutti ... e ARRIVEDERCI alla prossima estate!

\*\*\*

Alla fine della scuola il gruppo dei giovani si è impegnato in alcuni lavori nella chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice, sul Puart. Il primo lavoro li ha visti impegnati a bonificare l'area accanto alla chiesa, tagliando i rovi che negli anni, crescendo, avevano formato un intricato spinoso e brutto da vedere. Dopo aver pulito quel piccolo terreno, hanno tolto sassi e rifiuti; con badile e piccone hanno smosso la terra, pulendola da radici e sassi (una infinità) e l'hanno passata con il setaccio ottenendo una terra fine e pulita che poi è stata sparsa sul terreno, pronto ad accogliere una pianta di forsizia, due rosai e diverse piantine che, col tempo, formeranno una siepe. Il secondo lavoro è consistito nella sverniciatura della porta della chiesa e conseguente passata di due mani di impregnante. La parte interna della porta è ancora da terminare, ma era importante finire la parte esterna, esposta alle intemperie. I giovani hanno anche dato una mano di impregnante ai banchi, per proteggerli dall'umidità. È stata anche ripassata, con della vernice nera, la scritta posta all'interno, sopra la porta, scolpita in una piccola lapide che indica in Andrea Martina colui che ha voluto la chiesetta e il 1850 come data della costruzione. Bisogna ringraziare Cecon Dante che ha costruito le due finestre in legno che danno sulla strada; lo ringraziamo sia per la bellezza del lavoro, sia per aver fatto il lavoro a gratis.

Il lavoro più importante che rimane da fare è la eliminazione delle infiltrazioni di umidità all'interno della chiesa. Le persone esperte, richieste di un'opinione al riguardo, sono state concordi nel ritenere necessario sbancare tutto attorno e dietro alla chiesa (compresa la scaletta laterale in muratura: quella originale era in legno), portando il livello della cunetta esterna a livello del pavimento della chiesa. Si tratta di un grande lavoro che, probabilmente ci vedrà impegnati il prossimo anno. Per adesso si pensava di staccare l'altare dal muro perché il



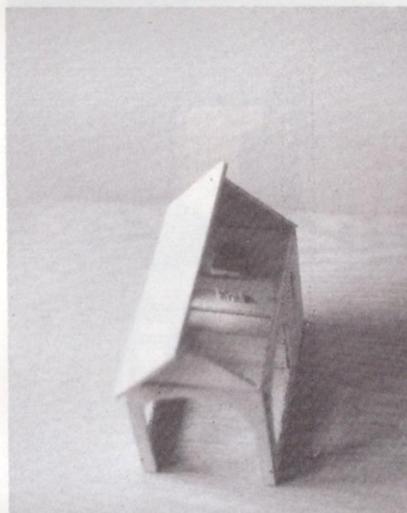
legno respiri e non venga troppo a contatto con l'umidità. Si pensava anche al restauro dell'altare, ma ... vedremo!

\*\*\*

È in esecuzione il progetto per la sistemazione definitiva dell'antica Madonna del Rosario. Verrà collocato a sinistra della chiesa, vicino all'altare della Madonna di Lourdes. Così potremo avere sotto gli occhi questa bella Madonnina che da moltissimi anni è presente nella chiesa di Dogna, avendo nella chiesa di prima un altare laterale tutto per sé. Durante il mese di ottobre l'abbiamo avuta, come sempre, accanto all'altare e davanti a lei abbiamo pregato il rosario.

\*\*\*

È in progetto la costruzione di una ancòna da collocarsi in Perit a ricordo della frazione e della chiesetta dedicata a S. Antonio. Tutto fu distrutto nei bombardamenti del 28 novembre e 16 dicembre 1943. Il Comune ha messo a disposizione un'area vicino alla passerella; così l'ancòna sarà vista sia da chi entra in valle, sia da chi ne esce. La statua di San Antonio che verrà messa all'interno si trova ora in chiesa.



## Michele Azzola

Nel corso della serata inaugurale della festa di S. Lorenzo, oltre che la rappresentazione teatrale, si è verificato pure un altro evento degno di nota: la premiazione da parte del Comune del campione italiano e olimpionico di lotta greco-romana, Michele Azzola.

Michele è davvero un personaggio: madre di Dogna e padre pontebbano, ha portato il nome e l'onore della nostra zona nel mondo. Ora Michele ha deciso di stabilirsi a Vidali di Dogna: a un occhio poco attento potrebbe sembrare una decisione piuttosto strana, giacché il luogo sembra offrire poco o nulla. Tuttavia non è vero che Dogna non ha niente più da dire come paese se un campione e un uomo come Michele Azzola ha deciso di insediarsi.

Possiamo dunque formulargli un sentito ringraziamento non solo per tutte le vittorie in campo sportivo, ma anche per la scelta che ha fatto con la quale, ancora una volta, è stato dimostrato che il nostro pur piccolo paese non è quel posto noioso e apatico che molti vorrebbero dare a intendere e che rimarrà ancora «vivo» in tutti i sensi grazie anche a persone come il Michele.

**Gli uomini non hanno più tempo di conoscere nulla. Comprano nei mercati le cose già fatte. Ma siccome non esistono mercati di amici, gli uomini non hanno più amici.**

A. de Saint-Exupéry